



REPORT REPRISK 2014: «GLI INCIDENTI ESG, DANNO IMMEDIATO»

Reputation, la governance è cruciale

25 mar 2015

L'analisi mette in luce il peso crescente di trasparenza e onestà di gestione sull'immagine. E rileva l'alta velocità con cui si propaga la notizia di crisi Esg

RepRisk ha rilasciato la sua quinta edizione del report "Most Controversial Companies (Mcc)". Il documento compone la classifica delle dieci più controverse imprese del 2014, esaminate in base a dati pubblici, secondo una chiave di lettura che considera i fattori Esg (environmental, social end governance).

Sei di queste aziende sono asiatiche, tre hanno il quartier generale negli Stati Uniti. Sull'analisi, spiega una nota di RepRisk, **influiscono in maniera notevole le questioni di matrice sociale e di governance**. Aspetti che fanno clamore sui media come le accuse di corruzione, frode, sicurezza sul lavoro, e come la trasparenza o meno lungo la catena di produzione (in primis le condizioni degradanti di lavoro degli occupati).

RepRisk cita il caso della Fédération Internationale de Football Association (Fifa), la cui sede è in Svizzera, che era la numero uno della classifica precedente: in quella del 2014 resta tra i 10, ma scende al sesto posto, visto che le accuse di corruzione che proseguono, così come tutti gli argomenti sollevati inerenti la sicurezza sul lavoro sui campi della Fifa World Cup.

«È interessante – scrive sempre RepRisk – **la velocità con cui tutti gli incidenti di natura Esg** vadano immediatamente ad intaccare la reputazione delle aziende».

Quali sono dunque le 10 imprese più controverse del 2014?

1. Chonghaejin Marine Company

2. Takata Corp
3. Chang Guann Company
4. Zhongrong Metal Products
5. Uber Technologies
6. FIFA
7. Dongguan Shinyang Electronics
8. General Motors
9. KT ENS Corp
10. Neiman Marcus Group

La prima classificata è l'azienda sud coreana coinvolta, il 16 aprile 2014, nel più grande disastro marino della storia recente: la nave Ferry Sewol naufragò causando la morte di 295 persone e 9 dispersi su 476 persone a bordo.

Virginia Stagni